

SPECIFICHE TECNICHE DI DETTAGLIO SULLE MODALITA' DI PESCA NEL BACINO N. 6 – ADDA SUB LACUALE ex art.12 r.r 2/2018

1. Classificazione delle acque

Tutte le acque del bacino sono classificate come acque di "Tipo C" ai sensi dell'art. 137 della L.R. 31/2008.

2. Pesca da natante

La pesca da natante è consentita esclusivamente nei laghi di cava e nel Fiume Adda, Per quanto riguarda il fiume Adda, nel tratto compreso tra il confine Nord del bacino di pesca fino a m 150 a monte della diga di Robbiate, la pesca può essere esercitata dall'imbarcazione appoggiata alla riva o in deriva. Nella restante parte del fiume l'imbarcazione deve essere appoggiata stabilmente alla riva.

La pesca con ciambellone o belly boat è consentita in tutte le acque del bacino.

3. Disposizioni più restrittive in materia di periodi divieto, misure minime, limiti di cattura e attrezzi di pesca consentiti

Periodi di divieto e misure minime

Specie	Periodo di divieto	Misura minima
Barbo	Dal 1 maggio al 30 giugno	30
Carpa	Dal 15 aprile al 15 giugno	35
Cavedano	Dal 1 maggio al 30 giugno	30
Luccio	Dal 1 gennaio al 15 aprile	60
Pesce persico	Dal 1 aprile al 31 maggio	20
Persico trota	Dal 15 aprile al 15 giugno	30
Pigo	Dal 1 aprile al 31 maggio	40
Tinca	Dal 1 maggio al 30 giugno	35
Triotto	Dal 1 maggio al 30 giugno	-
Vairone	Dal 1 aprile al 31 maggio	-
Alborella, Barbo canino, Cheppia, Cobite comune, Cobite mascherato, Cobite barbatello Lampreda padana, Lasca, Panzarolo, Savetta Scazzone, Spinarello, Ghiozzo padano, Cagnetta, Trota marmorata e ibridi, Temolo.	Sempre protetti	

Limiti di cattura giornalieri per pescatore

Persico reale 10 capi, Luccio 1 capo, Persico trota 2 capi, Triotto 500 gr, Vairone 500 gr

Attrezzi di pesca consentiti

Prescrizioni riguardanti l'uso della bilancia

1. le maglie della rete non devono essere inferiori a mm 10;
2. la bilancia deve essere manovrata esclusivamente a mano, mediante un palo di manovra di lunghezza massima di m 10. E' ammesso l'ausilio delle carrucola, ma non è consentito utilizzare funi che attraversano il corpo idrico né altri impianti fissi, ad esclusione della forcella (semplice dispositivo antislittamento);
3. la bilancia deve essere usata unicamente di giorno, da riva, a piede asciutto e deve essere manovrata in senso verticale;
4. è vietato utilizzare la bilancia a meno di 15 metri da un altro pescatore che utilizzi un analogo strumento; la distanza deve essere calcolata sia sulla stessa riva che fra rive opposte
5. è vietato utilizzare la bilancia nel periodo compreso fra il 1° maggio ed il 30 giugno;
6. è vietato utilizzare la bilancia nei corpi idrici dove l'attrezzo di pesca occupa più di un terzo della larghezza dello specchio d'acqua.
7. L' uso della bilancia è vietato dal confine Nord del bacino di pesca fino alla diga di Trezzo d'Adda.

Il raffio è consentito esclusivamente come mezzo ausiliario per il recupero del Pesce siluro già allamato.

Prescrizioni riguardanti esche e pasture

Fermo restando il limite di 500 g di larve di mosca carnaria, per ogni giornata di pesca è consentito l'utilizzo e la detenzione sul luogo di pesca di complessivi kg 2,5 di esche e pasture. I limiti si riferiscono alla pastura asciutta. Per la pastura bagnata pronta all' uso vanno invece considerati valori doppi. Durante il periodo di divieto di pesca della carpa è vietato l'utilizzo delle boiles, dei pellets e del mais.

Il pesce vivo utilizzato come esca è consentito soltanto se appartiene ad una delle seguenti specie, nel rispetto delle misure minime e dei periodi di divieto:

- Cavedano
- Carassio
- Gobione

- Scardola
- Triotto
- Vairone

E' consentito inoltre l'utilizzo come esca delle specie Gardon, Breme, e Aspigo, solo se i pesci sono catturati e utilizzati sul luogo di pesca, senza alcuna facoltà di mantenimento in vivo

4. Derghe al divieto di pesca nelle ore notturne in funzione di particolari tipi di pesca o tradizioni locali

La pesca notturna è consentita esclusivamente dalla riva. Durante le ore notturne è possibile trattenere soltanto le seguenti specie: Anguilla e tutte le specie alloctone, escluse quelle individuate come non dannose dal documento tecnico regionale; tutti gli esemplari appartenenti ad altre specie devono essere immediatamente rilasciati.

Nelle zone a regolamentazione speciale di cui all'art 7 sono in vigore ulteriori limitazioni in merito tempi di pesca e/o agli attrezzi consentiti e/o degli orari di pesca.

5 . Modalità di utilizzo dei campi gara

Le gare e le manifestazioni di pesca soggette ad autorizzazione sono quelle che comportano l'uso esclusivo di tratti di corpo idrico e/o che comportano l'immissione di fauna ittica.

Le gare di pesca soggette ad autorizzazione si possono svolgere di norma nei tratti all'uopo individuati e denominati "campo gara", riportati in calce a questo paragrafo.

Con provvedimento del dirigente dell'UTR territorialmente competente possono essere autorizzate gare e manifestazioni di pesca anche al di fuori dei tratti individuati come "campi gara secondo le indicazioni previste dai Piani Ittici Provinciali ex art 138 della LR 31/2008 e art. 2 della LR 7/2016.

Le autorizzazioni per le gare e le manifestazioni di pesca nei campi gara sono rilasciate:

- . nelle acque soggette a diritti esclusivi di pesca, dal titolare/gestore del diritto
- . nelle acque in concessione ai sensi dell'art. 134 della l.r. 31/2008, dal concessionario
- . nelle restanti acque dal Dirigente dell'UTR territorialmente competente secondo le indicazioni previste dai Piani Ittici Provinciali ex art 138 della LR 31/2008 e art. 2 della LR 7/2016.

Le autorizzazioni per le gare e le manifestazioni di pesca dovranno comprendere:

Il nome dell'organizzatore;

Il nome, i recapiti e del responsabile;

- Il carattere della gara o manifestazione (sociale, provinciale, interprovinciale, regionale, nazionale, internazionale);
- Il giorno e l'orario;
- Il numero approssimativo di partecipanti;
- Il numero identificativo del campo gara e degli eventuali settori interessati;
- La specie ittica eventualmente immessa, la sua quantità, la data e l'orario di immissione. Il responsabile di gara dovrà esibire in caso di controlli idonea certificazione sanitaria del pesce oggetto d'immissione qualora questa sia prevista.

La pesca è sempre vietata a partire dall'avvenuta immissione di fauna ittica fino all'inizio della manifestazione.

Gli organizzatori sono tenuti a posizionare opportune tabelle segnaletiche in corrispondenza dei tratti utilizzati. Le tabelle devono riportare la data della manifestazione, l'orario di inizio e di fine gare e la denominazione dell'organizzatore e del responsabile di gara. Le tabelle devono essere posizionate con almeno 24 ore di anticipo e devono essere rimosse al termine della gara.

Durante le gare di pesca, per le seguenti specie, non si applicano i periodi di divieto individuati dal quinto comma del precedente art. 3:

- Carpa
- Savetta
- Cavedano
- Vairone

Durante le gare di pesca, per le seguenti specie, non si applicano le misure minime individuate dal sesto comma del precedente art. 3:

- Barbo
- Carpa
- Cavedano
- Tinca
- Pesce persico
- Savetta

Con l'obbligo di conservazione in vivo del pescato e sua reimmissione al termine della gara, salvo le specie ittiche alloctone ritenute dannose dal documento tecnico regionale.

Campi gara permanenti

Corpo idrico	Fiume Adda - Comuni di Olginate, Airuno, Brivio, Calco (LC)
Identificazione	1. Dalla ex fabbrica Ballabio al ristorante "Bella Venezia", per metri 5.370

	2. Dal ponte di Brivio alla località Tuff, per metri 720.
Lunghezza	6.090 metri
Corpo idrico	Fiume Adda - Comune di Imbersago località "Traghetto" (LC)
Identificazione	Tratto a monte e a valle dell'attracco del traghetto per una lunghezza complessiva di metri 930.
Lunghezza	930 metri
Corpo idrico	Fiume Adda - Comune di Paderno d'Adda (LC)
Identificazione	Nel tratto compreso fra lo sbocco della scala di risalita della diga di Robbiate ed il ponte sul canale della diga di Paderno.
Lunghezza	870 metri
Corpo idrico	Lago di Sartirana - Comune di Merate (LC)
Identificazione	Su entrambe le sponde del canale della Ruschetta nel tratto compreso fra la chiusa e i pali.
Lunghezza	380 metri

Corpo idrico	Fiume Brembo – Comuni di Brembate – Canonica d'Adda (BG)
Identificazione	Dall'opera di presa della Roggia Moschetta in Comune di Brembate sino al confine a monte delle cave in Comune di Brembate
Corpo idrico	Fiume Serio – Comune di Romano di Lombardia (BG)
Identificazione	Dal traliccio ENEL in località Villa Marinella al Ponte della Ferrovia

Corpo idrico	Canale Navigabile – Spinadesco – Cremona (CR)
Identificazione	Comuni di Cremona e Spinadesco In sponda destra (lato Sud) dal ponte Caselli al Manola e dal ponte Manola al Cavatigozzi -; numero massimo di concorrenti: 400. Nel tratto prospiciente il campo gara posto sul Canale Navigabile in località Spinadesco – Cremona vige il divieto di pesca.
Lunghezza	3,2 km
Corpo idrico	Canale Navigabile – Crotta D'Adda (CR)
Identificazione	Comune di Crotta d'Adda In sponda destra (lato Sud) dal ponte vicino al cimitero di Crotta d'Adda fino al ponte vicino alla cascina Belvedere; numero massimo di concorrenti: 220.
Lunghezza	2,26 km
Corpo idrico	Canale Navigabile – Tencara (CR)
Identificazione	Comune di Pizzighettone Tratto 1: lato ovest del bacino di Tencara - lunghezza 120 metri; numero massimo di concorrenti: 10. Tratto 2: lato sud a partire dall'estremità occidentale del bacino per una lunghezza di 330 metri procedendo verso est – numero massimo di concorrenti: 40.
Lunghezza	Tratto 1) – 120 m. – tratto 2) 330 m.
Corpo idrico	Fiume Serio - Comune di Montodine (CR)

Identificazione	In doppia sponda (lunghezza: 400 m; numero massimo di concorrenti: 20).
Lunghezza	400 metri

Corpo idrico	Naviglio Martesana – Vaprio d'Adda (MI)
Identificazione	Dalla fine dell'abitato di Vaprio d'Adda fino alla Cascina Sioli (esclusi 50 m a valle dell'elettrodotto), in sponda sinistra
Lunghezza	1400 m
Corpo idrico	Fiume Adda – Trezzo d'Adda (MI)
Identificazione	Dalla località Rondinera in Comune di Trezzo d'Adda in sponda destra verso valle
Lunghezza	200 m
Corpo idrico	Colatore Addetta – Comune di Mediglia (MI)
Identificazione	Di fronte alla Cascina Caluzzano in sponda destra nel Comune di Mediglia a valle per circa 700 m fino allo sbarramento.
Corpo idrico	Canale Muzza – Comune di Paullo (MI)
Identificazione	dal ponte sulla vecchia paullese in sponda destra a risalire per circa 500 m, fino alla ditta chimica
Corpo idrico	Canale Muzza - Comune di Paullo (MI)
Identificazione	in località Villambra, passata la cascina, superato il ponte della Muzza, in sponda destra a monte per circa 600 m;
Corpo idrico	Canale Muzza - Comune di Paullo (MI)
Identificazione	in località Villambra, passata la cascina, superato il ponte della Muzza, in sponda destra a valle fino alla Centrale (confine di Lodi) (circa 1300 m);
Corpo idrico	Canale Muzza - Comune di Paullo (MI)
Identificazione	dal ponte della "trattoria Conterico" a monte per circa 500 m in sponda sinistra sino ai fili dell'alta tensione
Corpo idrico	Canale Muzza - Comune di Paullo (MI)
Identificazione	dalla fine della Cascina del Consorzio Muzza fino ai tralicci dell'alta tensione, in sponda destra (circa 350 m) e a seguire sempre in sponda destra dalla prima chiusa a valle per circa 500 m.
Corpo idrico	Muzza Morta Comune di Tribiano (MI)
Identificazione	A monte levata di Cassino d'Alberi (Comune di Tribiano), in sponda sinistra per circa 600 m.

Corpo idrico	Canale Muzza - Comune di Massalengo (LO)
Identificazione	Dalle paratoie poste al termine del canale in località Tripoli sino alle paratoie poste a circa 1000 metri a monte, in comune di Massalengo Sponda sinistra e destra numero massimo di concorrenti: 80
Lunghezza	1000 metri
Corpo idrico	Canale Tosi/ Colatore Gandiolo - Comune di Corno Giovine (LO)
Identificazione	Da 100 metri a valle del ponte della S.P. Santo Stefano – Caselle Landi sino al Ponte d'Anelli – Sponda destra numero massimo concorrenti 50
Lunghezza	800 metri
Corpo idrico	Fiume Adda Comune di Lodi (LO)

Identificazione	dall'ex traliccio SLEG fino alla sbocco del Roggione – Sponda destra numero massimo concorrenti 20
Lunghezza	900 metri
Corpo idrico	Fiume Adda - Comune di Lodi Città (LO)
Identificazione	da 200 metri del Ponte di Iodi fino alla cascata a valle del ponte – Sponda destra – numero massimo concorrenti 30
Lunghezza	300 metri
Corpo idrico	Fiume Adda - Comune di Castiglione d'Adda (LO)
Identificazione	Da 100 metri a valle del vecchio ponte della SS 591 a valle per 400 metri Sponda destra numero massimo concorrenti 30
Lunghezza	400 metri
Corpo idrico	Lanca di Soltarico -- Comune di Cavenago d'Adda (LO)
Identificazione	Dall'abitato di Soltarico a monte per 400 metri Sponda destra numero massimo concorrenti 20
Lunghezza	400 metri
Corpo idrico	Lanca di Soltarico - Comune di Cavenago d'Adda (LO)
Identificazione	Dall'abitato di Soltarico a valle per 700 metri Sponda destra numero massimo concorrenti 80
Lunghezza	700 metri
Corpo idrico	Lanca di Soltarico- Comune di San Martino in Strada (Ca' del Conte) (LO)
Identificazione	Da 600 metri a valle di Cascina Mairana a 500 metri a monte – Sponda destra numero massimo concorrenti 80
Lunghezza	1100 metri
Corpo idrico	Canale Muzza - Comune di Mulazzano (LO)
Identificazione	Dal Ponte della S.P. 138 a monte per 300 metri Sponda destra numero massimo concorrenti 30
Lunghezza	300 metri
Corpo idrico	Canale Muzza - Comune di Mulazzano (LO)
Identificazione	Da 200 metri a valle della Levata di Quartiano al Ponte Sponda Sinistra e destra numero massimo concorrenti 50/50
Lunghezza	800 metri
Corpo idrico	Canale Muzza- Comuni di Mulazzano - Tavazzano con Villavesco (LO)
Identificazione	Dalle Cascine Casoltina (dx) e Casolta (sx) a monte della Centrale Endesa Sponda Sinistra e destra numero massimo concorrenti 120/120
Lunghezza	1500 metri
Corpo idrico	Canale Muzza - Comune di Tavazzano con Villavesco (LO)
Identificazione	Da 500 metri a valle della S.S.9 a 100 metri a monte del Ponte della ferrovia – Sponda destra e sinistra numero massimo concorrenti 80/80
Lunghezza	900 metri
Corpo idrico	Canale Muzza- Comune di Lodi vecchio (LO)
Identificazione	Da 100 metri a valle della S.P. 115 fino all'altezza di cascina Mascarina - Sponda destra numero massimo concorrenti 80

Lunghezza	1500 metri
Corpo idrico	Derivatore Ca'de Bolli - Comune di San Martino in Strada (LO)
Identificazione	Dal ponte di Caviaga al Ponte di Basiasco Sponda sinistra - Numero massimo concorrenti 100
Lunghezza	1500 metri
Corpo idrico	Roggia Cavallera Crivella - Comune di San Martino in Strada (LO)
Identificazione	Dal bivio della SS 9 a monte fino al Ponte di Cascina Canova - Sponda destra numero massimo concorrenti 80
Lunghezza	1000 metri
Corpo idrico	Colatore Mortizza - Comune di San Rocco al Porto (LO)
Identificazione	Dal ponte ferroviario di Santo Stefano alla chiavica della Mortizza - Sponda destra numero massimo concorrenti 35
Lunghezza	250 metri
Corpo idrico	Colatore Gandiolo - Comune di Corno giovine e Cornovecchio (LO)
Identificazione	Dal ponte fornaso alla cascata di Belgrado - Sponda destra - numero massimo concorrenti 100
Lunghezza	1200 metri

6. Tesserino segnapesci

Non è prevista l'introduzione del tesserino segnapesci

7. Zone a regolamentazione speciale

Zone di protezione e ripopolamento con divieto assoluto di pesca

Corpo idrico	Torrente Sonna - Comune di Cisano Bergamasco (BG)
Identificazione	Dal Ponte della Sp 169 sino alla confluenza in Adda in località Sosta
Lunghezza	350 m
Corpo idrico	Roggia Rino - Comune Fornovo San Giovanni (BG)
Identificazione	Dalla località Mulino Nicoli sino al muro dell'Asilo in comune di Fornovo San Giovanni
Lunghezza	450 m
Corpo idrico	Canale Legler - Comune Capriate San Gervasio (BG)
Identificazione	Tutto il canale dallo sbarramento Italgem a monte sino alla Centrale idroelettrica Legler a valle, in località Passerella a Crespi d'Adda nel comune di Capriate S. Gervasio
Lunghezza	900 m
Corpo idrico	Canale scolmatore del Linificio - Comune Fara Gera d'Adda (BG)
Identificazione	Tutto il canale scolmatore a monte della passerella pedonale dalla chiusa sino allo sfocio in Adda
Lunghezza	650 m

Corpo idrico	Fiume Adda - Comune Rivolta d'Adda (CR)
--------------	---

Identificazione	Dal ponte romano (prossimo a quello della S.P. 14) in corrispondenza della traversa della cascata (salto) fino al confine con la Provincia di Milano.
Lunghezza	In sponda idrografica destra per 260 metri e in sponda idrografica sinistra per 400 metri.
Corpo idrico	Fiume Adda - Comune di Formigara (CR)
Identificazione	Dalla confluenza della roggia Salvignana fino a 100 metri a monte della strada che conduce dalla Cascina Manna al fiume, in doppia sponda nel territorio di competenza provinciale.
Lunghezza	1.150 m
Corpo idrico	Fiume Serio - Comuni di Madignano, Ripalta Cremasca, Ripalta Guerina e Ripalta Arpina (CR)
Identificazione	Nel tratto corrispondente all'azienda faunistico-venatoria "Marzale".
Lunghezza	4.750 m
Corpo idrico	Rio Tormo - Comune di Dovera (CR)
Identificazione	Dal salto del vecchio mulino in località Postino fino alla S.P. 81.
Lunghezza	470 m
Corpo idrico	Roggia Acquarossa - Comune di Torlino Vimercate (CR)
Identificazione	Dalle teste di sorgente del corso d'acqua fino alla strada che da Torlino Vimercati conduce al cimitero.
Lunghezza	1.630 m
Corpo idrico	Roggia Ora - Comuni di Capralba, Quintano e Casaletto Vario (CR)
Identificazione	Dall'inizio del corso fino alla Cascina S. Francesco.
Lunghezza	4.570 m
Corpo idrico	Roggia Naviglio - Comuni di Bagnolo Cremasco e Trescore Cremasco (CR)
Identificazione	L'intero corso d'acqua.
Lunghezza	2.280 m
Corpo idrico	Canale Vacchelli - Comuni di Bagnolo Cremasco, Trescore Cremasco (CR)
Identificazione	Dal sovrappasso della roggia Acquarossa fino a quello della roggia Alchina (lunghezza 1,77 km).
Lunghezza	1.770 m
Corpo idrico	Cave Danesi - Comune di Soncino (CR)
Identificazione	I bacini idrici posti in corrispondenza del S.I.C. "Cave Danesi" SIC IT20A0018, escluse le lanche appositamente individuate poste ad Est, in cui è consentita l'attività di pesca nelle modalità definite dall'Ente Gestore conformemente agli specifici strumenti di pianificazione gestionale.
Corpo idrico	Laghetto di Praela (LC)
Identificazione	Comune di Imbersago: l'intero laghetto per tutta la sua estensione compreso il canale di comunicazione con il fiume Adda.

Durata	Temporanea - dal 1° maggio al il 1° luglio
Corpo idrico	Fiume Adda (LC)
Identificazione	Dal Ponte del Lavello fino al confine con la Provincia di Milano: nel raggio di dieci metri di ogni legnaia segnalata.
Durata	Permanente – tutto l'anno
Corpo idrico	Fiume Adda (LC)
Identificazione	Comune di Brivio: nuova darsena
Durata	Permanente – tutto l'anno

Corpo idrico	Fiume Adda - Comune di Merlino (LO)
Identificazione	In doppia sponda a valle della levata di Bocchi fino al termine della massicciata in sponda destra orografica.
Lunghezza	450 m
Corpo idrico	Fiume Adda - Comune di Zelo Buon Persico (LO)
Identificazione	In doppia sponda tra la briglia di Bisnate (compresa) e il confine amministrativo con la provincia di Cremona
Lunghezza	500 m
Corpo idrico	Fiume Adda - Comuni di Galgagnano e Boffalora d'Adda (LO)
Identificazione	In doppia sponda dal confine amministrativo con la provincia di Cremona fino alla biforcazione della strada proveniente da C.na Gelsomina.
Lunghezza	1.500 m
Corpo idrico	Fiume Adda - Comune di Camairago (LO)
Identificazione	In sponda destra dall'inizio della AFV Tenuta Boscone, posto 500 metri a valle della C.na Lizzari, fino alla fine della medesima AFV in località Bosco Valentino.
Lunghezza	4.500 m
Corpo idrico	Ramo della Tila - Comune di Comazzo (LO)
Identificazione	Per tutto il tratto scorrente nel territorio provinciale
Lunghezza	2.300 m
Corpo idrico	Fontanile Addetta Comune di Comazzo (LO)
Identificazione	Per tutto il tratto scorrente nel territorio provinciale compresi i rami sinistro e destro
Lunghezza	1.200 m
Corpo idrico	Roggia Peschiera - Comune di Comazzo (LO)
Identificazione	Dal ponticello all'inizio della AFV Comazzo fino all'immissione nel Ramo della Tila
Lunghezza	200 m
Corpo idrico	Lanca di Comazzo - Comune di Comazzo (LO)
Identificazione	Tutto il corpo idrico, ad esclusione della porzione in sponda destra tra il punto di immissione in Adda e il restringimento all'altezza della trattoria Bocchi

Corpo idrico	Colatore Gambero - Comune di Merlino (LO)
Identificazione	Dal Canale Vacchelli e fino al termine della proprietà del Consorzio irriguo cremonesi
Lunghezza	200 m

Corpo idrico	Scaricatori della Muzza (I, II, III, IV) – Comuni Cassano d'Adda e Truccazzano (MI)
Identificazione	Tutto il corso
Lunghezza	2200 m

Zone di protezione e ripopolamento invernali, con divieto assoluto di pesca dalla prima domenica di ottobre all'ultima domenica di febbraio

Corpo idrico	Fiume Adda - Comune di Rivolta d'Adda (CR)
Identificazione	Dal confine nord-occidentale della provincia all'ingresso del IV scaricatore vecchio.
Lunghezza	1.730 m
Corpo idrico	Fiume Adda - Comune di Rivolta d'Adda (CR)
Identificazione	Tratto posto all'interno dell'Az. Faunistico-Venatoria "Comazzo" in comune di Rivolta d'Adda.
Lunghezza	1000 m

Corpo idrico	Fiume Adda - Comuni di Comazzo e Merlino (LO)
Identificazione	Tra il confine nord con le province di Milano e Cremona (posto circa 800 metri a monte dell'immissione della Roggia Moione) e la derivazione del Canale Vacchelli, compreso il tratto di canale fino alla C.na Bocche di Canal Marzano
Lunghezza	5.200 m
Corpo idrico	Fiume Adda - Comuni di Merlino e Zelo Buon Persico (LO)
Identificazione	Da 450 metri a valle della derivazione del Canale Vacchelli fino alla massicciata in sponda sinistra corrispondente all'inizio della Lanca della Cascinetta

Zone con divieto di pesca derivanti da altre normative

Corpo idrico	Adda Morta di Castiglione d'Adda - Comune di Castiglione d'Adda (LO)
Identificazione	Adda Morta di Castiglione, canale morto dell'Adda e Lanca della Rotta all'interno della Riserva Naturale Orientata "Adda Morta"
Tipo di limitazione	Divieto assoluto di pesca deliberazione di Consiglio n 111/1845 del dicembre 1984 della Regione Lombardia.
Ente gestore	Consorzio Parco Adda Sud
Classificazione	Riserva Naturale Orientata
Corpo idrico	Corpi idrici ricompresi nella riserva Naturale - Comune di Somaglia (LO)
Identificazione	Tutti i corpi idrici ricompresi nella riserva Naturale, salvo che nelle rogge

	poste sul confine della riserva.
Tipo di limitazione	Divieto di Pesca - D.G.R. n. 5/48146/94 (Punto 4.1.0 del Piano della Riserva Naturale)
Ente gestore	Comune di Somaglia
Classificazione	Riserva Naturale Orientata

Corpo idrico	Fiume Serio (Palata Menasciutto) - Comuni Pianengo, Ricengo (CR)
Tipo di limitazione	Divieto di pesca lungo le sponde fluviali comprese entro i confini della riserva, nonché dalle sponde interne delle lanche. Nella restante porzione la pesca è consentita con una sola canna per persona dalle sponde esterne delle due lanche usufruendo delle piazzole opportunamente segnalate
Ente gestore	Consorzio Parco Regionale del Serio
Classificazione	Riserva naturale (S.I.C) del Parco del Serio
Corpo idrico	Naviglio di Melotta - Comune Casaletto di Sopra, Romanengo e Ticengo (CR)
Tipo di limitazione	Divieto di pesca
Ente gestore	Provincia di Cremona
Classificazione	Riserva naturale (S.I.C)

Zone con limitazioni all'attività di pesca

Corpo idrico	Canale Navigabile - Comuni di Cremona e Spinadesco (CR)
Identificazione	Nel tratto prospiciente il campo gara (in sponda destra (lato Sud) dal ponte Caselli al Manola e dal ponte Manola al Cavatigozzi) posto sul Canale Navigabile in località Spinadesco – Cremona vige il divieto di pesca.

Zone no – kill

Corpo idrico	Roggia Rino – Comune Fornovo San Giovanni (BG) - Zona di pesca no-kill esclusivamente con esche artificiali
Identificazione	Nel tratto di Roggia dalla località Parco giochi in Comune di Fornovo San Giovanni sino al Ponte della S.S. 11 in Comune di Mozzanica
Limitazioni	la pesca è consentita unicamente con un solo amo senza ardiglione; il pesce pescato deve sempre essere immediatamente rilasciato vivo, adottando ogni accorgimento utile al fine di arrecargli il minor danno possibile, slamando il pesce in acqua oppure recidendo il filo; è obbligatorio avere il guadino in dotazione personale; è obbligatorio usare il guadino per ogni cattura; prima di maneggiare il pesce è fatto obbligo di bagnarsi le mani; è obbligatorio tagliare il filo il più vicino possibile all'apparato boccale; prima di esercitare la pesca è obbligatorio depositare il pesce precedentemente pescato e trattenuto

Lunghezza	1800 m
-----------	--------

Zone no – kill (CR)

In tutte le zone no kill la pesca è consentita solo con ami sprovvisti di ardiglione o con ardiglione schiacciato; è vietata la pesca notturna; i pesci catturati devono essere slamati con estrema cura senza procurar loro alcun danno o maltrattamento; è fatto obbligo al pescatore di bagnarsi le mani prima di iniziare le operazioni di maneggiamento e di rilascio del pesce allamato; se il pesce non può essere slamato senza danno è imposto il taglio della parte terminale della lenza. Sono sempre fatte salve le disposizioni relative al divieto di reimmissione delle specie esotiche dannose.

Corpo idrico	Roggia Benzona o Rio Stagno - Comune di Casaletto Ceredano (CR)
Limitazioni	La pesca è consentita con 1 sola canna, munita al massimo di 1 solo amo o una ancoretta; vige l'obbligo di rilascio immediato di tutti i pesci catturati; è vietato detenere pesci, seppur prelevati in altre zone, ovvero è fatto obbligo di depositare altrove catture e cestini prima di iniziare; è vietata la pesca a fondo con retina o pasturatore; è vietato l'uso e detenzione di larva di mosca carnaria.
Identificazione	Tratto terminale della roggia di competenza provinciale.
Lunghezza	500 m

Zone no – kill luccio (CR)

Limitazioni	Nelle "zone no-kill Luccio" la pesca deve essere esercitata esclusivamente da terra, con 1 sola canna, munita al massimo di 1 solo amo o 1 ancoretta; è vietata la pesca col vivo; vige l'obbligo di rilascio immediato di tutti i lucci catturati; è vietato detenere lucci, seppur prelevati in altre zone, ovvero è fatto obbligo di depositare altrove catture e cestini prima di iniziare a pescare.
Corpo idrico	Lanca Cascinetta - Comune di Spino d'Adda (CR)
Identificazione	Intera lanca di competenza provinciale.
Corpo idrico	Roggia Salvignana e le Mortine di Salvignana - Comune di Formigara (CR)
Identificazione	La roggia Salvignana e le mortine incluse nell'Oasi di protezione della fauna "Mortine di Salvignano".

Zone no – kill marmorata e temolo (CR)

Corpo idrico	Canale Vacchelli - Comune di Crema (CR)
Limitazioni	Le "zone no-kill Marmorata e Temolo" sono state istituite in quei tratti di corsi d'acqua dove la pressione di pesca può interferire eccessivamente sulle comunità ittiche di salmonidi. In queste zone la pesca è consentita

	esclusivamente con 1 sola canna, munita di 1 amo singolo sprovvisto di ardiglione o con ardiglione schiacciato; è obbligatorio il rilascio immediato di tutte le trote marmorate e loro ibridi e dei temoli catturati; è vietato detenere trote marmorate e loro ibridi e temoli, seppur prelevati in altre zone, ovvero è fatto obbligo di depositare altrove catture e cestini prima di iniziare a pescare nei tratti riservati.
Identificazione	Dal ponte posto a sud della c.na Quartiere fino allo scolmatore posto a valle della S.S. 591.
Lunghezza	1.930 m

Zone no – kill (LO)

Per tutte le tipologie di zone *no kill*:

- la pesca è consentita solo con ami sprovvisti di ardiglione o con ardiglione schiacciato;
- è vietata la pesca notturna;

Per le specie oggetto del regime di tutela:

- i pesci catturati non possono essere detenuti in nassa o in altri contenitori;
- i pesci catturati devono essere slamati con estrema cura, senza procurar loro alcun danno o maltrattamento;
- è fatto obbligo al pescatore di bagnarsi le mani prima di iniziare le operazioni di maneggiamento e di rilascio del pesce allamato;
- se il pesce non può essere slamato senza danno, è imposto il taglio della parte terminale della lenza;
- è vietato detenere pesci, seppure prelevati in altre zone, ovvero è fatto obbligo di depositare altrove catture e cestini prima di iniziare a pescare nei tratti riservati.

Sono sempre fatte salve le disposizioni relative al divieto di reimmissione delle specie esotiche dannose.

Corpo idrico	Rio Tormo - Comune di Abbadia Cerreto (LO)
Limitazioni	E' consentito pescare osservando le seguenti disposizioni: <ul style="list-style-type: none"> • Con una sola canna, munita al massimo di un solo amo o ancoretta; • Obbligo di rilascio di tutti i pesci catturati; • Divieto di pesca a fondo con retino o pasturatore; • Divieto di uso e detenzione di larva di mosca carnaria;
Identificazione	Tratto terminale compreso tra la confluenza dei due rami in località C.na Resega e l'immissione del Fiume Adda
Lunghezza	900 m
Corpo idrico	Rio Stagno - Comune di Abbadia Cerreto (LO)
Identificazione	Tratto terminale dal ponticello in località C.na Resega fino al confine con la provincia di Cremona nei pressi dell'immissione in Adda

Lunghezza	200 m
Corpo idrico	Roggione Nuovo - Comuni di Corte Palasio e Abbadia Cerreto (LO)
Identificazione	Tratto terminale dal ponte in località Casellario fino all'immissione in Adda
Lunghezza	100 m
Corpo idrico	Roggia Ramello - Comune di Corte Palasio (LO)
Identificazione	Tratto terminale dalla confluenza dei due rami in località C.na San Marcellino fino all'immissione del Fiume Adda
Lunghezza	900 m

Zone no – kill luccio (LO)

Corpo idrico	Lanca Cascinetta - Comune di Zelo Buon Persico (LO)
Limitazioni	Nelle "zone no-kill Luccio" la pesca deve essere esercitata esclusivamente da terra, con 1 sola canna, munita al massimo di 1 solo amo o 1 ancoretta; è vietata la pesca col vivo; vige l'obbligo di rilascio immediato di tutti i lucci catturati;
Identificazione	Nel tratto di competenza provinciale.
Corpo idrico	Morta dell'Acqua Fredda - Comune di Galgagnano (LO)
Identificazione	Nel tratto di competenza provinciale.
Corpo idrico	Morte del Belgiardino - Comuni di Montanaso Lombardo e Lodi (LO)
Identificazione	Nel tratto di competenza provinciale.

Zone no – kill marmorata e temolo (LO)

Corpo idrico	Fiume Adda - Comuni di Merlino e Zelo Buon Persico (LO)
Limitazioni	Nelle "zone no-kill Marmorata e Temolo" è consentito pescare osservando le seguenti disposizioni: <ul style="list-style-type: none"> • Esclusivamente con una sola canna, munita di un amo singolo sprovvisto di ardiglione o con ardiglione schiacciato; • Obbligo di rilascio di tutte le trote marmorate (e loro ibridi) e dei temoli catturati;
Identificazione	Da 450 metri a valle della derivazione del Canale Vacchelli fino alla massicciata in sponda sinistra corrispondente all'inizio della Lanca della Cascinetta.
Lunghezza	1.600 m

Corpo idrico	Fiume Adda - Comune di Paderno d'Adda (LC) - Zona a pesca limitata
Identificazione	Dalla Diga Poiret, a valle, sino al confine con la Provincia di Milano.
Tipo di limitazione	Pesca consentita: <ul style="list-style-type: none"> • nelle ore diurne, • con una sola canna, con massimo di cinque esche naturali o artificiali, • senza pasturare. In tale zona è inoltre proibito: <ul style="list-style-type: none"> • l'uso di attrezzi con piombo terminale, dal 15 dicembre al 30 aprile,

	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare o detenere larve di mosca carnaria, • pasturare in qualsiasi forma.
Lunghezza	2.300 metri

Zone No Kill Marmorata e Temolo (MI)

La pesca è consentita con una sola canna munita di 1 amo singolo sprovvisto di ardiglione o con ardiglione schiacciato. E' obbligatorio l'immediato rilascio delle trote marmorate, degli ibridi marmorata – fario e dei temoli eventualmente pescati

Corpo idrico	Fiume Adda (MI)
Identificazione	Dal ponte della ferrovia di Cassano d'Adda fino al primo confine con la Provincia di Cremona
Lunghezza	1700 m
Corpo idrico	Canale Muzza – Cassano d'Adda (MI)
Identificazione	Dall'origine sull'Adda fino allo sbarramento dei "Portoni Vecchi" a Cassano d'Adda
Lunghezza	4000 m
Corpo idrico	Naviglio Martesana – Comune di Bellinzago Lombardo (MI)
Identificazione	In località Bellinzago Lombardo, a valle della conca del Naviglio Martesana
Lunghezza	100 m

Zona riservata alla pesca a mosca con coda di topo (MI)

La pesca è consentita esclusivamente con canna singola con o senza mulinello, per sistema a mosca con coda di topo, senza ardiglione o con ardiglione schiacciato. Alla mosca artificiale non può essere attaccato nessun altro tipo di esca e alla lenza non possono essere agganciati piombi o zavorre; è obbligatorio l'immediato rilascio di tutti i pesci catturati; è vietato l'uso e la detenzione di qualunque tipo di pastura; dal 1° ottobre al 31 marzo è vietato l'esercizio di ogni forma di pesca.

Corpo idrico	Fiume Adda – Comuni di Cassano d'Adda e Trucazzano
Identificazione	Dalla confluenza del quarto scaricatore del canale Muzza nel fiume Adda fino al confine con la Provincia di Cremona (tratto denominato Mariona)
Lunghezza	1200 m

CORPI IDRICI IN CUI E' CONSENTITA LA PESCA PROFESSIONALE NEL BACINO N. 6 – ADDA SUB LACUALE ex art.13 r.r 2/2018

Nel bacino dell'Adda-sublacuale la pesca professionale non è consentita